

Riciclare per Creare

*Progetto cognitivo-creativo di
Arte Terapia*

*nella rieducazione clinica e per il
successo formativo di alunni con
bisogni educativi speciali*

**a cura della u.o. di neuropsichiatria infantile ASL Roma H Distretto di Pomezia
nell'organizzazione di rete con :**

- **Red-box professional packaging & Creative visual communication**
 - **Associazione Amici della Musica**
 - **Istituto Comprensivo Enrico Pestalozzi di Torvaianica**

INTRODUZIONE. Rifacendoci allo schema (FIG.1), i due distinti Progetti, qui presentati in seguito separatamente, *Fare MagicaMente* e *Ritmociclando*, nascono dalla **radice comune** del **Riciclo** di materiali di scarto, trasformati in nuovi oggetti, destinati ad altri usi. Ma si differenziano perché:

- il primo trasforma *solo* carta e cartone, per creare oggetti nell'ambito di una variabilità *infinita*,
- il secondo trasforma materiale di scarto *vario*, di diversa provenienza, per creare esclusivamente oggetti musicali a percussione, in una variabilità *finita*.

Le costruzioni di oggetti, le produzioni di entrambi i Progetti trovano una convergenza, rappresentata in Figura nel tronco centrale, che consiste in una ideazione condivisa: la rappresentazione-spettacolo, dove vengono usati gli strumenti ed i ritmi creati, gli oggetti di carta e cartone costruiti, in un *copione teatrale inventato*.

I Progetti si ri-differenziano poi in ramificazioni specifiche nella realizzazione dei campi di lavoro, quello musicale e quello di cartotecnica. Per riconvergere, nella chioma che è la concretizzazione operativa della rappresentazione-spettacolo prodotto dai gruppi di lavoro,

Si prevedono due sottogruppi di lavoro, che operano *separatamente* nella costruzione degli oggetti nei due campi e poi *si incontrano* sia nella progettazione del copione sia nella esecuzione dello spettacolo teatrale.

DESTINATARI. Il Progetto complessivo è riservato ad alunni con Bisogni Educativi Speciali ed è progetto costruito ai sensi delle considerazioni della Circ.MIUR n° 8 del 6 marzo 2013, relativa alla proposta inclusiva degli alunni con B.E.S. . In ogni gruppo è prevedibile l'inclusione di uno/due alunni con Disabilità Cognitiva Lieve riconosciuta come Handicap ai sensi L104/92, al cui fianco può così operare anche il docente di sostegno assegnato. Si può fare altresì richiesta all'Ente Locale di un'assistente educativo specialistico, come previsto per le esigenze dell'inclusione dalla Circ. 8 summenzionata. Si prevede di coinvolgere un gruppo di 8-10 alunni B.E.S. di scuola primaria per il campo musicale, appartenenti alle classi del secondo biennio, uno o più gruppi di alunni B.E.S. di scuola secondaria di primo grado, e di prima classe possibilmente, per entrambi i campi di lavoro. La scuola prescelta è l'ICS E.Pestalozzi di Torvaianica, Dirigente Scolastico prof. A. Miotto.

MODALITA' OPERATIVA. Si delega l'ICS a proporre la realizzazione delle diverse attività se in orario curricolare oppure extrascolastico, fermo restando la sede preminente sarà quella dell'agenzia educativa a Torvaianica, via Gran Bretagna. Per esigenze di lavoro, in alcune occasioni, saranno coinvolti anche la cartotecnica partecipante, che ha sede in Pomezia, via Laurentina 191 e la struttura specialistica della u.o.npi. Si prevedono laboratori gruppali a frequenza settimanale/quindicinale, per almeno 2 ore/incontro, per un ciclo da considerare a dimensione semestrale.

Nella sede scolastica devono afferire come consulenti, a seconda delle necessità, operatori esterni quali:

- Elena ed Agata Meuti, come esperti della cartotecnica,
- Dr.ssa Maria Rosa Fucci, supervisore del Progetto e coordinatore delle attività centrate sul Potenziamiento Cognitivo; si avvarrà occasionalmente degli interventi di altri tecnici u.o.npi (Dr.ssa Miceli, psicologa, Dr. Sacconi. Educatore professionale, di prossimo arrivo)

Ogni anno si concluderà con una rappresentazione, che sarà un saggio nei primi due anni ed uno spettacolo completo al terzo anno, perché il percorso formativo/rieducativo assume il senso di un accompagnamento negli sviluppi, a lungo respiro.

CENNI DI METODOLOGIA. Come è prassi della u.o.npi il lavoro riabilitativo mira a potenziare le funzioni cognitive carenti mediante l'applicazione di principi del metodo Feuerstein. Gli alunni selezionati presentano una carriera già sufficientemente stabilizzata di insuccessi scolastici, con un Sé Cognitivo Depresso conseguente. I disagi della sfera emozionale che presentano, ed i loro bisogni inclusivi frustrati, possono trovare risposta riparativa in un complesso ed articolato progetto come il presente, dove la distribuzione di ruoli e di compiti è tale da far sentire importante ciascuno dei coinvolti nel fare.